



Battaglia nelle strade di Bangkok. Due manifestanti anti-governativi lanciano sassi

→ **Stato d'emergenza** in vigore da domenica nella capitale della Thailandia

→ **Il capo delle forze armate:** «Useremo ogni mezzo per riportare l'ordine»

Esercito contro camicie rosse

Scontri a Bangkok, due morti

Almeno 2 morti e quasi 100 feriti a Bangkok negli scontri tra forze di sicurezza e «camicie rosse» anti-governative. Alcuni edifici sono stati dati alle fiamme. Nella capitale thailandese vige lo stato d'emergenza.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

L'acqua e il fuoco. In alcuni quartieri di Bangkok adulti e bambini celebrano il Capodanno thailandese innaffiandosi scherzosamente con gli idranti da giardino. A pochi isolati di distanza i vigili maneggiano freneticamente le pom-

pe per spegnere i roghi appiccati dai dimostranti anti-governativi, furiosi per l'intervento delle forze di sicurezza che in alcuni punti hanno sparato, non è ancora chiaro se in aria o ad altezza d'uomo.

LA CRISI PRECIPITA

La giornata trascorre in un'atmosfera schizofrenica di giubilo e rabbia, festa e violenza. Anno nuovo, vecchie tensioni. Vecchie ed in fase di pericolosa degenerazione. Sino a tarda ora si registrano solo numerosi feriti, circa 100. Poi le autorità rivelano che almeno due persone sono rimaste uccise. Il leader in esilio dell'opposizione, Thaksin Shinawa-

tra, l'aveva anticipato, parlando genericamente di vittime: «Mettono i corpi sui camion militari e li portano via». Ma i morti cui fa riferimento il comunicato ufficiale sarebbero

Festa e lutto

Violenze nel giorno in cui i locali celebrano l'inizio dell'anno nuovo

frutto di un episodio a margine dei combattimenti fra gli agenti e le «camicie rosse», cioè i fedelissimi di Thaksin. Questi ultimi avrebbero tentato di bruciare il mercato di

Nang Lerng, provocando la reazione ostile dei negozianti.

La crisi politica in Thailandia precipita ancora una volta nel caos. Sabato le «camicie rosse» impediscono lo svolgimento di un vertice dei capi di governo asiatici a Pattaya. Domenica il primo ministro Abhisit Vejjajiva proclama lo stato d'emergenza a Bangkok. Conseguentemente ieri mattina all'alba le forze di sicurezza tentano di rimuovere i presidi stradali dei manifestanti. Ne scaturiscono scontri molto duri, che proseguono anche dopo il calare del buio. Gli uomini in divisa, che nelle settimane scorse avevano evitato di usare la forza, ricorrono